



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 dicembre 2018

ARGOMENTI:

- L'Uisp in lutto per Stefano Colasanti, il vigile del fuoco morto nell'esplosione sulla Salaria
- Ecopneus e Uisp, se ne parla sul Corriere dello sport
- Coni: Riforma in Parlamento, Giorgetti non arretra

Uisp dal territorio:

- A La Spezia detenuti in campo, vince il fair play
- A Perugia il 10 dicembre anche l'Uisp in piazza per i diritti
- A Genova la seconda edizione del Campionato Uisp di beach-volley invernale

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Pagina seguita

Ti piace

Pagina seguita

Condividi

UISP Comitato Territoriale di Rieti

Home

Informazioni

Foto

Eventi

Recensioni

Video

Post

Community

Informazioni e inserzioni

Crea una Pagina

Post



UISP Comitato Territoriale di Rieti

15 h ·



Abbiamo appena appreso la notizia del decesso del nostro amico Stefano Colasanti, vittima dell'esplosione in Viaalaria.

E' davvero difficile per la Uisp di Rieti parlare dell'amico scomparso in una occasione come questa... Se ne va una persona perbene, il cordoglio unanime, della Struttura di Attività Calcio a 5, del Settore Arbitrale, e dei tantissimi amici che lo hanno incontrato nei campi di gioco...

Con Stefano scompare una persona sensibile, capace, aperta, sempre disponibile e soprattutto un amico carissimo che lascia in tutti quelli che lo hanno conosciuto un vuoto difficile da colmare.

Una vena di dolore...tristezza e malinconia ci attraversa tutti.

Caro Stefano.....ci mancherai.

Uisp Rieti

la Presidente

Caterina UBERTINI



Un'autocisterna esplode a Rieti: due morti, 18 feriti

● Sulla Salaria distributore in fiamme, un pompiere tra le vittime: «Non era in servizio, ha aiutato i colleghi»

GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2018 LA GAZZETTA DELLO SPORT 45

Alessio D'Urso

Un boato spaventoso. L'incendio al chilometro 37 della via Salaria: in un attimo si è portato via un civile e un vigile del fuoco, prigionieri delle fiamme e morti sul colpo, e causato il ferimento di 18 persone, 7 in gravi condizioni, tra cui anche soccorritori del 118. Erano le 15 di ieri nell'area di servizio «IP» nei pressi di Fara Sabina, in prossimità dell'abitato di Borgo Quinzio, in provincia di Rieti, quando all'improvviso è esplosa un'autocisterna che stava scaricando Gpl da mezz'ora: la deflagrazione violentissima (preceduta da un incendio di enormi proporzioni che ha trasformato il liquido in gas) ha sbalzato il mezzo contro un camion dei vigili del fuoco a bordo del quale viaggiava Stefano Colasanti, 50 anni, e contro un'altra persona

«che si trovava nei pressi del distributore e che è stata sbalzata a 80 metri di distanza su una strada parallela alla Salaria», ha detto il questore di Rieti, Antonio Mannoni: non è ancora chiaro se il civile fosse a bordo o all'esterno di un'auto ferma o marciante a pochi metri dalla scena madre dell'orrore.

ALLENATORE Una stazione di rifornimento carburante che si è trasformata in un attimo in un piccolo obitorio. Con la disperata processione di ambulanze e altri mezzi dei vigili del fuoco. E una vittima, Colasanti, che lascia una figlia, giunto sul posto per aiutare ma che in realtà alla guida della sua autopompa (diretto a Roma) non era in servizio: gesto di generosità e slancio nei confronti del prossimo che non sorprende. Sindacalista che si batteva per i diritti dei suoi colleghi, in passato da rappresentante della Uil si era spe-

so perché il distaccamento Vigili del Fuoco di Poggio Mirteto avesse condizioni di lavoro migliori. Innamorato del calcio (in passato giocatore di Lisciano e Centro Italia e giocava nei tornei Uisp), era allenatore del Cittaducale Calcio a 5 femminile che nell'ultimo weekend aveva battuto il Ladispoli 2-1 in Serie D femminile, primo risultato positivo in trasferta della stagione che aveva rallegrato il tecnico e le sue ragazze.

URLA DISPERATE Dolore straziante del fratello, poliziotto, che ha appreso della morte di Colasanti sul luogo dell'incidente, dove stava accompagnando proprio il questore Antonio Mannoni, di cui è l'autista. I colleghi di squadra di Poggio Mirteto, amici fraterni di Stefano, hanno scritto in un tweet: «Dolore senza fine». E Fabio Dattilo, capo del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco intervenuto sul posto, ha commentato: «Abbiamo perso un fratello: il nostro dolore è immenso. Stefano è un vero eroe».

SOCCORSI Durante i soccorsi altri 7 vigili del fuoco hanno riportato ferite, mentre alcuni soccorritori del 118 sono rimasti ustionati al volto e sono ricoverati in alcuni ospedali di Roma. Per evacuare i feriti utilizzati pure gli elicotteri. La Salaria è stata subito chiusa e il traffico deviato: l'area verrà bonificata. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha detto: «Alle famiglie delle vittime va il mio sentito cordoglio e ai feriti gli auguri di pronta guarigione».

● **1** Il violento incendio che ha preceduto l'esplosione della cisterna in una foto diffusa via social media;

● **2** il vigile del fuoco Stefano Colasanti aveva 50 anni;

● **3** i resti della motrice carbonizzata che è finita dall'altra parte della strada spinta dalla forza dell'esplosione

ANSA

› Stefano, il vigile del fuoco-eroe, allenava una squadra di calcio a 5 femminile

› Un boato e poi lo scoppio durante lo scarico di carburante nell'area di servizio

...più veloci ci vuole una fibra speciale

SCOPRI DI PIÙ

MENU CERCA

Il Messaggero.it

ACCEDI ABBONATI

RIETI

Giovedì 6 Dicembre - agg. 09:58

EMMEPIÙ OFFERTE VALIDE DAL 29 NOVEMBRE AL 12 DICEMBRE

Spesa dolce Spesa

- 0,89 AL KG (AL NET 1,1)
- 2,99 AL LITRO (AL NET 1,1)
- 2,99 AL PEZZO (AL NET 1,1)
- 0,89 AL LITRO (AL NET 1,1)
- 5,99 ALLA COPPIA (AL NET 1,1)

RICHIEDI LA NUOVA MAGNIFICARD E GRATUITA!

Rieti, il cordoglio del mondo sportivo per Stefano Colasanti: «Eri un amico, ci mancherai»

RIETI >

Mercoledì 5 Dicembre 2018 di Metta Esposito



RIETI - Sono infiniti i messaggi di cordoglio del mondo dello sport, locale e non, dopo la scomparsa di Stefano Colasanti. Cinquant'anni, praticamente tutta la vita trascorsa nel calcio, tra Lisciano, Centro Italia, con il quale ha vinto anche un campionato di Promozione e Leonessa. Tutti, proprio tutti,

hanno voluto dedicare un pensiero a Stefano, che negli ultimi anni era diventato un grande appassionato di futsal. Grande tifoso del Real Rieti, e attuale allenatore del Cittaducale Calcio a 5 femminile. Ecco i messaggi per Stefano



REAL RIETI

Il Real Rieti si unisce al cordoglio e al dolore della famiglia Colasanti per la prematura scomparsa dell'amico Stefano, strappato alla vita da un destino beffardo.

È morto da eroe, mentre svolgeva il suo lavoro, nei panni di Vigile del Fuoco, nell'intento di mettere in sicurezza altre vite umane. Lo ricorderemo sempre come uno dei tifosi più affezionati del nostro club, presente al PalaMalfatti in varie vesti: da semplice spettatore, ma anche tra i componenti della squadra VVFF che presidiano i nostri incontri casalinghi, nonché da allenatore della formazione femminile di calcio a 5 di Cittaducale, che sul nostro parquet ha svolto allenamenti e gare. Ciao Stefano, non ti dimenticheremo. Che la terra ti sia lieve.

Alle parole del club si sono aggiunte anche quelle del patron Roberto Pietropaoli: "Caro Stefano, sei stato presente al PalaMalfatti per tifare la mia squadra, la tua scomparsa è stata per me un grande dolore. Riposa in pace amico mio, resterai sempre nel cuore del mio Real". Per Stefano anche un post apparso sui profili social della Divisione Calcio a 5

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

«Virginia dimettiti», ora il Pd scopre l'opposizione virtuale

di Simone Canettieri

0:00 / 0:00



Il Natale a 5 Stelle di Vanzina e il governo gialloverde ha Chini premier: "Ma in politica serve competenza"



Milano, acceso l'albero di Natale in Piazza Duomo



Chemio senza perdita dei capelli, inaugurato a Macerata il caschetto DigniCap



Calendario Pirelli 2019, anche Gigi Hadid nella 46/a edizione

SMART CITY ROMA



FARMACIE DI TURNO

790

29

FC RIETI

Il Football Club Rieti esprime tutto il suo cordoglio alla famiglia Colasanti per la perdita del caro Stefano.

Una notizia che ci lascia scioccati per la perdita di un grande appassionato di calcio, scomparso mentre svolgeva il suo lavoro di Vigile del fuoco nella tremenda esplosione di oggi pomeriggio sulla Salaria.

UISP RIETI

Abbiamo appena appreso la notizia del decesso del nostro amico Stefano Colasanti, vittima dell'esplosione sulla via Salaria. E' davvero difficile per la Uisp di Rieti parlare dell'amico scomparso in una occasione come questa... Se ne va una persona perbene.. il cordoglio unanime..della Struttura di Attività Calcio a 5..del Settore Arbitrale..e dei tantissimi amici che lo hanno incontrato nei campi di gioco. Con Stefano scompare una persona sensibile, capace, aperta, sempre disponibile e soprattutto un amico carissimo che lascia in tutti quelli che lo hanno conosciuto un vuoto difficile da colmare.

Una vena di dolore, tristezza e malinconia ci attraversa tutti.

Caro Stefano, ci mancherai.

Uisp Rieti

la Presidente

Caterina UBERTINI

REAL ULTRAS BOYS

Colasanti Stefano, in ricordo del nostro amico, fratello, eroe che si è prodigato tra le fiamme, tra la vita e la morte. A lui va il nostro rispetto e il cordoglio alla sua famiglia, vittima del coraggio che il pompiere nell'anima riserva, eroe, colui che dona la sua vita per il prossimo, nonostante la paura delle fiamme, in queste raggiunge la sua gloria. Dal gruppo Real Ultras Boys va il nostro abbraccio a Stefano, i suoi cari. IL POMPIERE PAURA NON NE HA, RIPOSA IN PACE

NPC RIETI

La NPC Rieti, profondamente colpita dalla tragedia successa oggi sulla via Salaria, si stringe commossa alle famiglie delle vittime e dei feriti dell'accaduto. La Npc Rieti esprime altresì la propria grande vicinanza al corpo nazionale dei VVFF e dei VVFF della provincia di Rieti per la prematura ed improvvisa scomparsa di Stefano Colasanti.

Ultimo aggiornamento: 6 Dicembre, 09:25

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Farmacie aperte

Farmacie notturne



RIETI



Esplode cisterna sulla Salaria, il camionista sotto choc: «Ho fatto tutto come sempre»

Esplosione sulla Salaria, l'ipotesi di un errore umano

Rieti, incendio della Salaria ecco come cambia il servizio Cotral

Rieti, Stefano Colasanti, il vigile del fuoco deceduto: altruismo e lavoro

Rieti, appalti Asl: tra i 19 rinviati a giudizio anche Marcello Fiorenza

Il Messaggero TV

Le più veloci ci vuole una fibra speciale

SCOPRI DI PIÙ

MENU CERCA

Il Messaggero.it

ACCEDI ABBONATI

RIETI

Giovedì 6 Dicembre - agg. 09:58

EMMEPIÙ OFFERTE VALIDE DAL 29 NOVEMBRE AL 12 DICEMBRE

Spesa dolce Spesa

800g €0,89

SPERANTE PASTICCI €2,99

€2,99

€0,89

€5,99

RICHIEDI LA NUOVA MAGNIFICARD E GRATUITA!

Stefano, una passione per il calcio: a 15 anni lo scelse il Napoli, ma il papà disse no

RIETI >

Mercoledì 5 Dicembre 2018



121



RIETI - E' Stefano Colasanti, 50 anni di Rieti, il vigile del fuoco morto nell'esplosione della cisterna nel distributore sulla Salaria a Passo Corese. Lascia una figlia, molto noto negli ambienti sportivi visto che era un ex giocatore di Lisciano e Centro Italia, attualmente allenava la squadra femminile del Cittaducale di calcio a 5 di serie D, giocava nei tornei di futsal della Uisp ed era un grande tifoso del Real Rieti.

Il calcio era una passione che aveva fin da bambino. A 15 anni, racconta chi lo conosceva, era stato scelto per andare a giocare col Napoli, nelle giovanili, grazie alla sua capacità di toccare la palla sia di destro che di sinistro. Ma fu il padre a dire che era troppo piccolo per intraprendere una carriera del genere. E così cominciò a lavorare nell'impresa edile di famiglia. Fin a quando entrò a far parte dei vigili del fuoco.

Ultimo aggiornamento: 20:04

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

«Virginia dimettiti», ora il Pd scopre l'opposizione virtuale

di Simone Canettieri

0:00 / 0:00



Il Natale a 5 Stelle di Vanzina e il governo gialloverde ha Ghini premier: "Ma in politica serve competenza"

Caterina Ubertini (UISP): "Con Stefano scompare una persona sensibile, capace, aperta"

5 dicembre 2018 - 19:45



"E' davvero difficile per la Uisp di Rieti parlare dell'amico Stefano Colasanti (nella foto) scomparso in un'occasione come questa. Se ne va una persona perbene, il cordoglio è unanime da parte della struttura di Calcio a 5, del Settore arbitrale e dei tantissimi amici che lo hanno incontrato nei campi di gioco.

Con Stefano scompare una persona sensibile, capace, aperta, sempre disponibile e soprattutto un amico carissimo che lascia in tutti quelli che lo hanno conosciuto un vuoto difficile da colmare.

Una vena di dolore, tristezza e malinconia ci attraversa tutti. Caro Stefano ci mancherai."

Presidente Uisp Rieti
Caterina Ubertini

CorriereAdriatico.it

Giovedì 6 Dicembre 2018 - ultimo aggiornamento 09:58

- Home
- Marche
- Ancona
- Macerata
- Fermo
- Ascoli
- Pesaro
- Sport
- Spettacoli
- Gossip
- Attualità
- Economia
- Motori
- Viaggi
- Salute
- Europa

Stefano Colasanti, il vigile del fuoco morto nell'esplosione era allenatore: a 15 anni lo scelse il Napoli



Consiglia Condividi Tweet G+

E' Stefano Colasanti, 50 anni di Rieti, il vigile del fuoco morto nell'esplosione della cisterna nel distributore sulla Salaria a Passo Corese. Lascia una figlia, molto noto negli ambienti sportivi visto che era un ex giocatore di Lisciano e Centro Italia, attualmente allenava la squadra femminile del Cittaducale di calcio a 5 di serie D, giocava nei tornei di futsal della Uis. Il fratello, poliziotto, ha appreso della morte di Stefano sul luogo dell'incidente: stava accompagnando il questore Mannoni, di cui è autista.

CorriereAdriatico **FOTO**

FOTO - di -

APPROFONDIMENTI



Stefano Colasanti, vigile del fuoco morto nell'inferno della Salaria: «Non era tra i soccorsi, si è fermato per dare aiuto»

ALTRI ARTICOLI

IL CASO Comuni sull'orlo di una crisi di nervi. Nella legge di bilancio del governo

L'ex Cif finisce ingabbiato per dire addio al degrado

LA PROTESTA ASCOLI Finte sacche per il sangue (con tanto di flebo) attaccate

A14, è un calvario senza fine Pressing per la terza corsia

SEGUI IL CORRIEREADRIATICO



CorriereAdriatico TV



Le drammatiche immagini dell'autocisterna in fiamme pochi secondi prima dell'esplosione

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

CorriereAdriatico **FOTO**



3 MESI A SOLI 15,99€

LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE



Esplosione in un distributore, morti e feriti. A fuoco un'autocisterna

Il calcio era una passione che aveva fin da bambino. A 15 anni, racconta chi lo conosceva, era stato scelto per andare a giocare col Napoli, nelle giovanili, grazie alla sua capacità di toccare la palla sia di destro che di sinistro. Ma fu il padre a dire che era troppo piccolo per intraprendere una carriera del genere. E così cominciò a lavorare nell'impresa edile di famiglia. Fin a quando entrò a far parte dei vigili del fuoco.

Esplosione in un distributore sulla Salaria: morto il pompiere Stefano Colasanti e un passante

© RIPRODUZIONE RISEFF/ATA

Mercoledì 5 Dicembre 2018, 17:53 - Ultimo aggiornamento: 05-12-2018 20:20

DIVENTA FAN DEL CORRIERE ADRIATICO



Corriere Adriatico.it

Mi piace questa Pagina 84.074

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE [Smartfeed.it](#)



Illumina il tuo Natale con i gioielli PANDORA!
(Pandora)



Come depilare l'inguine maschile
(Braun)



Guarda cosa dovrebbero costare gli apparecchi acustici invisibili
(Hearing Aids | Sponsored Listing)



Il nuovo doccino che gli Italiani adorano
(Hyper Tech)



Frontignano, la prima neve. Immagini che tolgono il fiato

NOTIZIOMETRO

IL CORAGGIO



Michele perse un braccio nell'incidente: ora è campione di nuoto

BLACK OUT

Cedroni denuncia: «Hanno hackerato il mio sito social»

MALFUNZIONAMENTO

Facebook down, problemi di accesso al social per migliaia di utenti

OCCHIO ALLA VERSIONE

WhatsApp dal 2019 smetterà di funzionare su alcuni smartphone: ecco quali

L'ACCORDO

Alleanza globale Volkswagen-Ford: i tedeschi produrranno auto nelle fabbriche Usa dell'Ovale Blu

MONTAGNE D'ABRUZZO

La magia del presepe di cartapesta nel borgo antico di

EQUITAZIONE

Al galoppo verso l'innovazione



Un pavimento in granuli è più confortevole della tradizionale sabbia

La gomma riciclata può diventare un alleato prezioso per i cavalli e per i gestori di maneggi e scuderie. Forma, infatti, un pavimento più confortevole negli ambienti al coperto e in granuli può sostituire, in tutto o in parte, la sabbia nei campi da lavoro all'aperto. In questo modo si attenua la dispersione di polveri nell'aria tanto da rendere a volte superfluo bagnare l'area esterna prima di iniziare il lavoro con il cavallo, e si riduce l'esigenza di prelevare sabbia dai letti dei fiumi o dalle cave.

Oltre all'installazione di questa tipologia di superfici per l'equitazione al Centro Ippico Tashunka di Todi o al Centro ippico Happy Horse di Orvieto, da qualche anno Ecopneus è presente insieme a Uisp a FieraCavalli. La società leader in Italia nel rici-

clo degli pneumatici ha installato all'interno dell'area dedicata all'evento, ormai tra i principali appuntamenti internazionali sull'equitazione, un campo da lavoro realizzato con oltre 65.000 kg di gomma riciclata, dove si è svolto il Trofeo Ecopneus-Uisp. Sulla stessa struttura si sono esibiti anche i cavalieri del CEMIVET, il Centro Militare Veterinario dell'Esercito di Grosseto dove Ecopneus sta completando l'installazione di camminamenti e superfici in gomma riciclata. Una superficie che, rivela un recente studio promosso da Ecopneus e condotto dal Dipartimento di Veterinaria dell'Università di Perugia coordinato dal professor Marco Pepe, si rivela analoga ai migliori campi in sabbia almeno per le andature in piano e per il dressage.

CONI

Riforma in Parlamento Giorgetti non arretra

● «Federazioni motore dello sport». E Malagò riunisce oggi i comitati regionali

Valerio Piccioni

«**N**iente occupazione del Coni e tantomeno abolizione». Giancarlo Giorgetti torna a illustrare la «sua» riforma. Lo fa spiegando il punto di partenza del famoso articolo 48 inserito nella legge di Stabilità in discussione da ieri nell'aula di Montecitorio: «Chi dirige le federazioni e chi distribuisce i soldi non può essere la stessa persona o lo stesso ente. C'è un conflitto di interessi, può creare sudditanza». Giorgetti guarda con fiducia al nuovo equilibrio che verrà fuori dalla riforma: «Noi ci affideremo a una società, che si chiamerà Sport e Salute - spiega in un'intervista al "Grande libro dello Sport e Comunicazione" di "Prima comunicazione" - e che con



Giancarlo Giorgetti, 51 anni GETTY

metodi imprenditoriali, si occuperà delle federazioni, degli impianti e degli eventi». Giorgetti lancia un messaggio: «A dirigere le federazioni saranno i presidenti, il vero motore dello sport sono loro». Presidenti che in qualche caso sono stati già ricevuti a Palazzo Chigi.

CON I REGIONALI Sul fronte Coni, Giovanni Malagò continua a manifestare disponibilità verso un possibile riavvicinamento. Oggi incontrerà i presidenti dei comitati regionali. Per domani potrebbe essere calendarizzato un nuovo incontro con Giorgetti (che la prossima

settimana ospiterà a Palazzo Chigi anche un vertice sulla candidatura di Milano-Cortina).

INDIRIZZI E NOMINE Da dove ripartirà la trattativa? Dal suo inizio: cassa alla nuova società, ma soldi erogati anche in base agli «indirizzi» del Coni, nomine definite pure in base a un «parere motivato» del governo del Foro Italicò. Intanto la «riforma» si è presentata alla Camera con una mini modifica, dai 260 milioni per le federazioni della prima stesura si è arrivati ai 280 (oggi sono 279) inglobando anche i contributi a enti di promozione, discipline associate e gruppi sportivi militari. Come per tutta la manovra, il momento della verità scatterà in Senato. Quindi il testo tornerà blindato alla Camera per essere approvato entro il 31 dicembre.

INTERPELLANZA Intanto 35 senatori del Movimento 5 Stelle hanno depositato un'interpellanza, primo firmatario Elio Lamutti, al presidente del Consiglio in cui si accusa Malagò di «sperpero di fondi pubblici» nella gestione del comitato per la candidatura di Roma 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPEZIA

L'INIZIATIVA DEI CARCELLI

Detenuti, frati, avvocati e giudici: nella sfida solidale vince il fair play

Sul campo del Dlf "Le Giraffe", acceso triangolare «Tutti contenti di esserci, lo sport unisce e riscatta»

Stefano Coggio / *Avvenire*

«Ammissione... ammissione...». A Paolo Pico, il direttore del carcere, non le sta. E infatti, si avvanza - e lo fa con un sorriso - prima senza mai alzare gli occhi: «Incarcerato...».

Paolo Pico, 49 anni, è un uomo di parole. In carcere, in un'aula di un carcere di Villa Andreatta, in provincia di Spezia, con quella sua voce che si fa sentire in ogni angolo della stanza, è un uomo di parole. In carcere, in un'aula di un carcere di Villa Andreatta, in provincia di Spezia, con quella sua voce che si fa sentire in ogni angolo della stanza, è un uomo di parole.

campioni». Gli italiani si spaziano da martedì con i mezzi che ha fatto mettere a disposizione di parte delle esigenze, pochi spazi comuni ma le tante volanti uscite sul campo di calcio. È un campo di calcio di un carcere, un campo di calcio di un carcere.

Suocero per i ragazzi di Villa Andreatta, ringraziamenti a Padre Piero alla Uisp

Giuseppe, figlio di Maurizio De Rosa, si tiene callo al pallone. Claudio Lanza o Gabriele Costantini, Claudio Orlandi, Cristian Daloni, Giuseppe Zaccarelli, Marco Argenteo e Cristiano Perini sono le guide e dimostrano il loro spirito sul campo. «Ben vengano queste occasioni di crescita personale, sportiva, culturale, religiosa, ma soprattutto quella di far sentire il calcio come un mezzo di riscatto e di inclusione».

benvolenti) il pallone. Adriano Cioffi, Giuseppe Di Cristo, Lorenzo Maggi, Marco Pico, Mauro Pico, Fabio Pico, Cesare Pico, Fabrizio Pico. Tutti «cari» di amici, perché è un momento di successo, per il calcio ma anche per il calcio del carcere. Con il direttore Cristiano Pico e la responsabile del carcere Laura Volini, la direttrice Paola Penicchiari, l'assessore Paolo Pico, il presidente della Uisp, il presidente della Uisp, il presidente della Uisp.

Il calcio, non è solo un gioco, è un mezzo di riscatto e di inclusione. Il calcio, non è solo un gioco, è un mezzo di riscatto e di inclusione. Il calcio, non è solo un gioco, è un mezzo di riscatto e di inclusione.

SIMONCINI
LUBRIFICANTI E TRASPORTI
LUBRIFICANTI
TEL. 0107/204104



UNA SOCCATA DILIBERTA
"L'asi" per un giorno e vincenti

La formazione del carcere di Villa Andreatta ha vinto il campionato di calcio del carcere di Villa Andreatta. La formazione del carcere di Villa Andreatta ha vinto il campionato di calcio del carcere di Villa Andreatta.



Il calcio, non è solo un gioco, è un mezzo di riscatto e di inclusione.

Perugia, 35 associazioni e organizzazioni in piazza il 10 dicembre



Perugia, 35 associazioni e organizzazioni in piazza il 10 dicembre Trentacinque associazioni e organizzazioni, diverse tra loro, ma accomunate da un'esigenza: quella di far sentire la propria voce in difesa dei diritti, che oggi sono negati e calpestati, mentre la solidarietà è considerata reato, l'aiuto viene tacciato di buonismo, l'odio per il diverso prevale sullo spirito di fratellanza, facilitando la diffusione di nuove forme di razzismo e fascismo.

Sarà una grande manifestazione quella in programma il prossimo 10 dicembre a Perugia, "Camminiamo Diritti", organizzata in occasione del 70esimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani (10 novembre 1948) e che vedrà per la prima volta insieme oltre 35 associazioni, gruppi, movimenti e organizzazioni di Perugia e



dell'Umbria, che si sono date appuntamento in piazza IV Novembre dalle ore 17.30, per una manifestazione "festosa" nella quale si alterneranno musica, testimonianze e letture degli articoli della Dichiarazione universale. E intorno alle ore 19.00 fiaccolata conclusiva.



Direzione l'inve

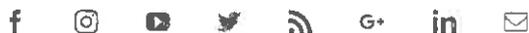
“Questa iniziativa, che non ha precedenti nel nostro territorio – hanno spiegato i promotori in una conferenza stampa tenuta a Perugia – nasce dalla volontà di tante persone che si impegnano quotidianamente nell’associazionismo e nei sindacati, di uscire dal silenzio e dall’afasia che caratterizzano l’attuale fase politica. Davanti ai tanti abusi, a leggi ingiuste e pericolose, a parole e atteggiamenti che pensavamo consegnati alla storia, la società civile si mobilita, andando a colmare il vuoto lasciato da partiti e istituzioni che appaiono silenti. Facciamo dunque appello a tutte quelle persone che sentono il bisogno di testimoniare la propria contrarietà rispetto alla politica della paura e delle chiusure, ma anche di portare un messaggio positivo, di speranza, solidarietà e partecipazione. Noi non ci pieghiamo a questa deriva antidemocratica, tutti e tutte insieme **Camminiamo Diritti”.**

La rete “Camminiamo Diritti”

• Actionaid Perugia • ADI Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani • ADIC Associazione per i Diritti dei Cittadini • Amnesty International Umbria • ANPI • ANPI Sezione Studentesca • ARCI • Associazione Stampa Umbra • BottegArt • CGIL Umbria • “CiaoRino” Associazione • Circolo culturale Primomaggio • CISL Umbria • Cittadinanzattiva • Comitato NOPillon Perugia • Emergency • Forum delle Donne di Amelia • Gylania • Legambiente • Libera Nomi e Numeri contro le mafie • Libera...mente Donna • Libertà e Giustizia • Monimbò Perugia • Monimbò Terni • Omphalos • Ponte Solidale • Rete delle donne antiviolenza • Rete degli Studenti Medi • Società operaia di mutuo soccorso • SPI CGIL Umbria • Tavola della Pace • UAAR Unione Atei e Agnostici Razionalisti • UDU Unione degli Universitari • UIL • UISP • Vivi il Borgo • Ya Basta!



Giovedì, 6 dicembre 2018 , aggiornato alle 9:10



Home



Menu ▾

Programmi ▾

Newsletter ▾

Transport

Salute88

Guida TV ▾

Diretta LIVE

Giovedì, 6 dicembre 2018 , aggiornato alle 9:10

Beach-volley Uisp, sottorete anche gli scienziati dell'IIT

Ad ospitare le partite il Circolo sportivo Colombo Club



È stata la scommessa del settore pallavolo della passata stagione e ha regalato ai ragazzi della Tabaccheria Piazza Baracca il primo trofeo della storia del Comitato di **Genova**. Una storia che si arricchisce quest'anno di una nuova pagina, con la seconda edizione del **Campionato Uisp di beach-volley invernale** che ha preso il via nel mese di ottobre, con otto squadre partecipanti. Una scommessa vinta, soprattutto per l'interesse e l'entusiasmo che il campionato ha suscitato tra i protagonisti della prima stagione, e che ha convinto i dirigenti di piazza Campetto a riproporre anche quest'anno la categoria '2+1'.

'2 più 1' o '3 per 3' misto indicano la composizione delle squadre, che possono decidere di schierare in campo, o meglio sulla sabbia, due uomini e una donna oppure due donne e un uomo. Ad ospitare le partite sono sempre gli

TELENORD



Espulso dalla Spezia tunisino con 76 capi di imputazione

Tra gli altri reati ha minacciato la moglie italiana di sfregiarla con l'acido [recenti](#)

- > Bimba appena nata muore in ospedale, condannati due medici
- > Espulso dalla Spezia tunisino con 76 capi di imputazione
- > Sampdoria, vicenda Ferrero: parla il procuratore federale Pecoraro
- > Decreto Genova, incontro a Bolzaneto. Rixi: "Ci sono soldi per tutti"

impianti coperti del **Circolo sportivo Colombo Club di Genova**, dove ogni venerdì sera a partire dalle 20 sono in programma quattro gare di campionato. I campioni in carica hanno dato vita alla nuova squadra *'Vintage Beach'*, ma sono i giocatori della *'The Universe'* la sorpresa delle prime giornate del girone di andata che si concluderà a metà dicembre, prima dell'inizio delle festività natalizie.

Esordio positivo anche per le due formazioni dell'**Istituto Italiano di Tecnologia, IIT BEACH A e IIT BEACH B**, che inseguono la capolista, davanti ai Murati Vivi del duo-rosa Cresta-Del Vacchio. Al termine della regular-season, sarà il tabellone play-off ad assegnare il titolo stagionale, dando la possibilità anche a formazioni al momento in ritardo nella classifica, come la new entry *'Montaldese'*, di poter salire sul gradino più alto del podio.

Info e comunicati ufficiali sul portale Uisp, **www.uisp.uit/genova**, nella specifica sezione riservata alla pallavolo.

> Dal Mit 250 milioni per la messa in sicurezza dei ponti sul Po

Condividi



TELENORD SRL

🏠 Via XX Settembre 41/3
16121 Genova (GE)

📞 Tel. 010553271
Fax 0105532738

✉️ redazione@telenord.it

ARTICOLI RECENTI

> Bimba appena nata muore in ospedale, condannati due medici

> Espulso dalla Spezia tunisino con 76 capi di imputazione

RSS

RSS - Articoli
RSS - Commenti



© Telenord Srl | P.IVA e CF: 00945590107 | ISC. REA - GE: 229501 | Sede Legale: Via XX Settembre 41/3 - 16121 GENOVA

PEC: contabilita@pec.telenord.it | Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v. | Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

Credits | redazione@telenord.it | Tel 010 5532744

[Privacy](#)

[Cookie](#)